

Unione di Comuni Verona Est

Provincia di Verona

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2020/2022***

L'Organo di revisione

dott. Giancarlo Berti

Allegato A) al verbale n.28 del 12.05.2020

Sommario

Verifiche preliminari	p. 3
Equilibri finanziari	p. 11
Pareggio di bilancio 2020-2022	p. 12
Analisi delle voci di bilancio rilevanti	p. 12
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 17
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 20
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 29
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 30
Organismi partecipati	p. 31
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio	p. 32
Considerazioni finali	p. //
Conclusioni	p. 34
Allegati	p. //

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria dell'UNIONE DI COMUNI VERONA EST composto dal Revisore unico, dott. Berti Giancarlo.

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 24 aprile 2020:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2020/2022, secondo la composizione dell'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2020/2022;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2019, (contenuto allegato 9 del D. Lgs. 118/2011);
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” (contenuto allegato 9 del D. Lgs. 118/2011), attualmente il prospetto non presenta valori, in attesa del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019 ;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità” (contenuto allegato 9 del D. Lgs. 118/2011);
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (non ricorre la fattispecie);
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (negativo);
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (negativo);
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo “*Amministrazione pubblica del Comune di*” di cui al principio applicato del bilancio consolidato – Allegato n. 4/4 [al Dlgs. n. 118/11](#), relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione oggetto di verifica;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#) e [della Legge n. 457/78](#) - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (non ricorre la fattispecie);
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2020/2022 ([art. 9, della Legge n. 243/12](#); Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione) – non ricorre la fattispecie;
- la Nota integrativa;
- parere tecnico e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario ex art.49 del dlgs.267/2000, favorevole;

visti

- il [Dlgs. n. 118/11](#) (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 ([Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11](#));
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11](#));
- il [Dlgs. n. 267/00](#) (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al [Dlgs. n. 118/11](#);

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2020/2022 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO	ASSESTATO (o rendiconto)	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	452.853,17	452.853,17	0,00		
<i>di cui di parte corrente</i>	<i>27.691,20</i>	<i>33.150,18</i>	<i>0,00</i>		
<i>di cui di parte capitale</i>	<i>425.161,97</i>	<i>304.321,26</i>	<i>0,00</i>		
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)					
<i>di cui Imu</i>					
<i>di cui Tasi</i>					
<i>di cui Tari</i>					
Imposta comunale sulla pubblicità					
Addizionale Irpef					
Fondo di solidarietà comunale					
Altre imposte					
Tosap					
Altre tasse					
Recupero evasione					
Diritti su pubbliche affissioni					
Altre entrate tributarie proprie					
Altro (specificare)					
Totale Titolo I					
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	84.219,55	85.000,00	110.000,00	85.000,00	85.000,00
Trasferimenti dalla Regione	349.902,95	495.000,00	701.950,00	558.500,00	558.500,00
Trasferimenti dalla Provincia	37.524,00	77.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento Fondo solidarietà alimentare	0,00	0,00	165.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti (ASL e altri comuni)	121.280,65	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Altro - trasferimenti dai comuni dell'unione	2.345.000,05	2.435.000,00	2.480.000,00	2.496.000,00	2.496.000,00
altro (istituti di credito)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
Totale Titolo II	2.937.977,20	3.105.050,00	3.470.000,00	3.152.550,00	3.152.550,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	10.556,18	30.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Proventi contravvenzionali (cds)	124.326,12	62.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00
Entrate da servizi scolastici	169.129,90	167.000,00	178.500,00	178.500,00	178.500,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	12.467,35	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
<i>Entrate da rimborsi notifiche</i>	<i>3.645,10</i>	<i>3.500,00</i>	<i>3.500,00</i>	<i>3.500,00</i>	<i>3.500,00</i>
<i>Rimborsi spese vigilanza elettorale</i>	<i>1.723,37</i>	<i>12.000,00</i>	<i>12.000,00</i>	<i>12.000,00</i>	<i>12.000,00</i>
<i>Altri proventi da servizi pubblici (rimborsi per servizi sociali)</i>	<i>3.240,00</i>	<i>4.000,00</i>	<i>4.000,00</i>	<i>4.000,00</i>	<i>4.000,00</i>
Proventi da beni dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	6,04	100,00	100,00	100,00	100,00
<i>rismissione coattiva</i>	<i>0,00</i>	<i>30.000,00</i>	<i>18.000,00</i>	<i>13.000,00</i>	<i>13.000,00</i>
<i>Altro - introiti e rimborsi diversi</i>	<i>10.516,56</i>	<i>9.000,00</i>	<i>9.000,00</i>	<i>9.000,00</i>	<i>9.000,00</i>
<i>Altri proventi (rimborso spese personale in convenzione)</i>	<i>0,00</i>	<i>35.000,00</i>	<i>35.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altro (iva commerciale)</i>	<i>58.723,94</i>	<i>61.000,00</i>	<i>65.000,00</i>	<i>61.000,00</i>	<i>61.000,00</i>
Totale Titolo III	394.334,56	430.600,00	516.100,00	472.100,00	472.100,00
Totale entrate correnti	3.332.311,76	3.535.650,00	3.660.650,00	3.590.650,00	3.596.650,00
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	0,0	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	34.596,88	50.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti[1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	0,00	34.596,88	50.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V					
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti					
Emissione di Boc					
Altro (specificare)					
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	0,00	34.596,88	50.000,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Totale Titolo VII	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Totale Titolo IX	276.540,46	453.000,00	413.000,00	413.000,00	413.000,00
TOTALE ENTRATE	3.608.852,22	4.273.246,88	4.699.100,00	4.287.650,00	4.287.650,00
Avanzo applicato	79.294,00	125.950,00			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.688.146,22	4.399.196,88	4.699.100,00	4.287.650,00	4.287.650,00

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO (o rendiconto) 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Disavanzo di amministrazione	-----				
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	700.551,85	756.451,54	708.500,00	710.000,00	710.000,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	45.529,88	52.018,64	48.250,00	48.300,00	48.300,00
Acquisto di beni e servizi	1.412.071,96	1.564.210,00	1.570.750,00	1.529.050,00	1.529.050,00
Trasferimenti correnti	1.019.748,67	1.249.600,00	1.550.600,00	1.247.300,00	1.247.300,00
Interessi passivi	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.274,48	17.500,00	55.500,00	37.500,00	37.500,00
Altre spese correnti	11.380,12	32.470,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Totale Titolo I	3.190.556,96	3.672.750,18	3.986.100,00	3.624.650,00	3.624.650,00
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	188.839,57	360.918,14	50.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	188.839,57	360.918,14	50.000,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale Titolo III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Totale Titolo IV					
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
Titolo V		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO					
Totale Titolo VII	276.540,46	453.000,00	413.000,00	413.000,00	413.000,00
	276.540,46	453.000,00	413.000,00	413.000,00	413.000,00
TOTALE SPESE	3.655.936,99	4.736.668,32	4.699.100,00	4.287.650,00	4.287.650,00
<i>fpv di parte corrente</i>	33.150,18				
<i>fpv di parte capitale</i>	304.321,26				
TOTALE SPESE	3.993.408,43	4.736.668,32	4.699.100,00	4.287.650,00	4.287.650,00

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nell’anno 2020 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Assestato / Rendiconto 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	27.691,20	33.150,18			
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni di competenza	425.161,97	304.321,26			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni di competenza	79.294,00	125.950,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perquatica	previsioni di competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	2.937.977,20	3.105.050,00	3.470.000,00	3.152.550,00	3.152.550,00
		previsioni di cassa	2.631.844,01	4.083.211,10	4.113.746,27		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	394.334,56	430.600,00	516.100,00	472.100,00	472.100,00
		previsioni di cassa	427.060,58	446.009,21	572.027,07		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	0,00	34.596,88	50.000,00		
		previsioni di cassa	0,00	34.596,88	50.000,00		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		previsioni di cassa		250.000,00	250.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	276.540,46	453.000,00	413.000,00	413.000,00	413.000,00
		previsioni di cassa	244.863,76	498.345,22	502.359,89		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	4.140.999,39	4.736.668,32	4.699.100,00	4.287.650,00	4.287.650,00
		previsioni di cassa	3.303.768,35	5.312.162,41	5.488.133,23		

Spese

Titolo	Denominazione			Rendiconto 2018	Assestato/ Rendiconto 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
--------	---------------	--	--	-----------------	-------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

Disavanzo di amministrazione								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

TITOLO I Spese correnti	previsioni competenza	3.190.556,96	3.672.750,18	3.986.100,00	3.624.650,00	3.624.650,00
	di cui già impegnato			1.033.591,37	985.181,52	0,00
	di cui Fpv	33.150,18				
	previsione di cassa	3.149.356,95	4.865.847,39	5.258.860,60		

TITOLO II Spese in conto capitale	previsioni competenza	188.839,57	360.918,14	50.000,00		
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00		
	di cui Fpv	304.321,26	0,00			
	previsione di cassa	210.854,57	426.629,31	397.498,51		

TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui Fpv					
	previsione di cassa					

TITOLO IV Rimborso prestiti	previsioni competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui Fpv					
	previsione di cassa					

TITOLO V Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	di cui già impegnato					
	di cui Fpv					
	previsione di cassa		250.000,00	250.000,00		

TITOLO VII Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	276.540,00	453.000,00	413.000,00	413.000,00	413.000,00
	di cui già impegnato					
	di cui Fpv					
	previsione di cassa	244.110,41	494.041,99	494.623,19		

<i>Totale generale spese</i>	previsioni competenza	3.655.936,99	4.736.668,32	4.699.100,00	4.287.650,00	4.287.650,00
	di cui già impegnato					
	di cui Fpv	337.471,44	0,00	-	-	-
	previsione di cassa	3.604.321,93	6.036.518,69	6.400.982,30		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base della somma delle previsioni di incassi e pagamenti in competenza e in conto residui.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario con il parere tecnico e contabile ex art.49 dlgs. 267/2000 favorevole e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio, con riserva in riferimento all'entrata extratributaria "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", perché più alta rispetto al trend passato.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 1.518.712,77			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.986.100,00	3.624.650,00	3.624.650,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.986.100,00	3.624.650,00	3.624.650,00
<i>di cui:</i>				
- Fondo pluriennale vincolato				
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		15.000,00	15.000,00	15.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)				
G) Somma finale	(G=A-AA+B+C-D-E-F)	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	50.000,00		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	50.000,00		
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2020/2022:

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente in sede di programmazione nel bilancio di previsione 2020-2022 prevede un risultato di competenza non negativo.

Inoltre ai sensi del dlgs. 118/2011, sono rispettati i seguenti equilibri:

- 1) il pareggio complessivo di bilancio;
- 2) l'equilibrio di parte corrente;
- 3) l'equilibrio di parte capitale.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2020/2022

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della Giunta entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a quelle individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2019		
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	430.831,09
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	337.471,44
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	3.621.373,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	3.935.751,72
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	129.563,81
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	583.488,58
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	-10.000,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019	573.488,58
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019	5.000,00
	Altri fondi: fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	32.000,00
	B) Totale parte accantonata	37.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	65.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	17.500,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	82.500,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	453.988,58
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

Al momento della redazione del bilancio di previsione non è previsto utilizzo di quote vincolate o accantonate del risultato presunto di amministrazione.

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all'anno 2020.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2019, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all'esercizio 2020;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2020.

Fpv al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2019	Quota del Fpv al 31 dicembre 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2020
Euro 0,00	Euro 0,00	Euro ____/____	Euro ____/____	Euro ____/____	Euro ____/____	Euro ____/____	Euro ____/____

Al momento della compilazione della presente relazione non è ancora stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019, per cui non risultano gli importi relativi al Fpv.

L'Organo di revisione verificherà:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2020 siano previste solamente le spese “esigibili” in tale esercizio;
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2020/2022, secondo il criterio di esigibilità, coperti da “Fpv”;
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “Fpv” in competenza 2020/2022.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste *per una percentuale superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della “Legge di bilancio per il 2018”).

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1 c.1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di bilancio 2019).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020/2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20 programma 2 e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento ad elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione secondo il principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati, applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 un ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'Ente ha applicato il metodo a), ossia la media semplice.

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, utilizzando la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento di cui all'esempio 5 100 2) dell'appendice tecnica e secondo le indicazioni fornite recentemente da Arconet (faq nn.25 e 26 dell'ottobre 2017).

In particolare il calcolo è stato effettuato, considerando il quinquennio 2014/2018, nel quale si distinguono gli anni non armonizzati (2014) da quelli armonizzati 2015-2016-2017-2018.

Per il primo si procede con il rapporto: (riscossioni in c/competenza anno x + riscossioni in c/residui anno x / accertamenti anno x.

Per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 si è utilizzato il metodo agevolato di cui al citato punto 2), così da considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui dell'anno precedente, dato quindi dal rapporto: (riscossioni in c/competenza anno x + riscossioni anno x+1 in c/residui anno x)/accertamenti anno x.

Le percentuali applicate sono quelle stabilite dal comma 882 dell'art.1 della L. 205/2017, che ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al dlgs. 118/2011, per il triennio in esame, nello specifico:

2020 – 95%;
 2021 – 100%;
 2022 – 100%.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo, che è stato effettuato accantonando l'intero importo, che deriva dall'applicazione delle norme sul fcde.

A tale riguardo l'Organo di revisione attesta, che l'ammontare del fondo crediti dubbia esigibilità, iscritto tra le spese è costituito, nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad euro 15.000,00 per il 2020, euro 15.000,00 per il 2021 ed euro 15.000,00 per il 2022.

L'Organo di revisione osserva, che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa le seguenti entrate: sanzioni da codice della strada.

Accantonamento altri fondi

Nel bilancio di previsione 2020/2022 non sono iscritti altri stanziamenti a fondo ad eccezione del Fondo di riserva e di cassa e del fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2020/2022:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022
Sanzioni per violazione al Codice della strada	24.462,39	24.462,39	24.462,39

(eccedenza rispetto media ultimo quinquennio)			
Fondo di solidarietà alimentare	165.000,00		
Rimborso per personale comandato	35.000,00		
Totale	224.462,39	24.462,39	24.462,39

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022
Potenziamento informatica, attivazione smart working	22.000,00	0,00	0,00
Buoni alimentari (ocdpc 658/2020)	165.000,00	0,00	0,00
Spese legali (oltre media)	3.000,00	0,00	0,00
Spese straordinarie protezione civile (oltre media)	3.000,00	0,00	0,00
Servizio di segretariato sociale	31.462,39	24.462,39	24.462,39
Totale	224.462,39	24.462,39	24.462,39

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Indebitamento

L'Unione di Comuni Verona Est non ha mai contratto alcun mutuo.

Nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 250.000,00, importo minore del limite previsto dall'[art. 222, del Tuel](#), di Euro 915.162,00; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 500,00.

Si evidenzia inoltre:

- che l'Ente nel corso degli esercizi 2020/2022 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing".

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Unione di Comuni Verona Est non ha entrate tributarie.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: sulla base del contributo statale regionalizzato incassato nell' anno 2018.
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 535.000,00 tenuto conto che alcuni trasferimenti corrispondono esattamente alla spesa, per cui in assenza o in caso di minore trasferimento anche la spesa verrà impegnata per la quota corrispondente.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)):
 - X di quanto già comunicato dalla Regione;
 - X di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - X delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - X delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2019 (contributo statale regionalizzato).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” ([art. 208, del Dlgs. n. 285/92](#))

Le previsioni per gli esercizi 2020/2022 presentano i seguenti valori in discontinuità con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	170.000,00	60.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Accertamento	123.477,12	49.387,79	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	123.477,12	49.387,79	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Spesa corrente	63.694,00	24.500,00	63.797,00	63.797,00	63.797,00
Spesa per investimenti	//	//	//	//	//

Per l'anno 2020, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 12 del 23.04.2020, e rispetta il vincolo di destinazione previsto dall'art. 208 del C.d.S.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'[art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è stata destinata per interventi previsti dall'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10](#).
- Il significativo aumento della previsione rispetto all'effettivo accertato dei due anni precedenti è condizionato all'investimento per l'acquisto e quindi utilizzo di un'apparecchiatura di rilevazione velocità, in grado di rilevare l'andatura di tutti i veicoli intorno alla pattuglia e anche delle auto che procedono nel senso di marcia opposto a 360°.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2020-2022 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- deliberazione di Giunta Unione n. 7 del 24.02.2020 con la quale sono state approvate le tariffe per il servizio di trasporto scolastico a.s. 2020/2021;
- deliberazione di Giunta Unione n. 4 del 30.01.2020 con la quale sono state approvate le tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno 2020;

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'[art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97](#), e successive modificazioni.

Proventi delle Farmacie comunali

Non risulta tali fattispecie

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

Non risulta tali fattispecie

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

X gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base ad un tasso annuo d'interesse del 0,05%;

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'unica partecipazione detenuta dall'Ente è relativa ad un Consorzio Intercomunale.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2020-2022:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'[art. 6, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- non ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'[art. 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in quanto l'Unione non possiede immobili propri e l'immobile presso quale ha sede è immobile di proprietà di uno dei comuni aderenti.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;
- tenendo conto della specifica normativa, anche giurisprudenziale, per le Unioni dei Comuni.

Per le Unioni di Comuni la verifica del rispetto della spesa del personale deve essere svolta in maniera cumulata con i comuni aderenti, seguendo il criterio del "ribaltamento" (esposto nella deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 8/2011/SEZAUT). Pertanto, a livello aggregato, il rispetto dei limiti di spesa va calcolato unendo la spesa sostenuta dal personale dai singoli comuni a quella sostenuta dall'Unione per il proprio personale. Tale valore deve rispettare la somma dei limiti dati dalla media 2011/2013 dei singoli comuni. A livello di singolo comune, il rispetto della spesa va calcolato considerando la propria spesa e quota parte della spesa dell'Unione (*c.d. ribaltamento*) rispetto alla propria media 2011/2013.

Pertanto, la programmazione dei fabbisogni di personale dell'Unione e dei comuni aderenti deve necessariamente essere concordata, con la finalità di mantenere un calo tendenziale del "conto consolidato" della spesa di personale di Unione e comuni aderenti. La suddivisione della spesa ai fini del rispetto dei vincoli dei singoli comuni e dell'Unione avviene secondo i seguenti criteri:

- CRITERIO PROPORZIONALE:** in prima istanza la spesa di personale propria dell'Unione viene virtualmente suddivisa tra i comuni aderenti all'Unione proporzionalmente al contributo in conto esercizio dagli stessi versato all'Unione per l'esercizio delle funzioni associate nell'anno di riferimento.
- CRITERIO SOLIDARISTICO:** nel caso in cui dal riparto della spesa di personale dell'Unione secondo il criterio proporzionale emerge, pur nel rispetto del vincolo di riduzione tendenziale della spesa di personale a livello di "conto consolidato", il superamento del limite da parte di uno o più comuni (conseguente al "ribaltamento" di una quota virtuale di spesa superiore a quanto speso nell'anno precedente) e con una corrispondente minor spesa virtuale rispetto a quanto speso nell'anno precedente da parte di altri comuni, si procede ad una correzione della ripartizione secondo un principio "solidaristico", riversando maggior spesa virtuale sul comune o sui comuni che dispongono di un residuo margine di incremento di spesa del personale. A tal fine i responsabili degli uffici di ragioneria si incontrano in conferenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, per operare l'eventuale correzione, che viene poi recepita con deliberazione di Giunta dell'Unione.

Previsioni	Consuntivo provvisorio 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Spese per il personale dipendente (macro 101) - stipendi e oneri (al netto voci macro 101 sottoriportate)	712.101,58	692.500,00	694.000,00	694.000,00
I.R.A.P. (macro 102)	50.548,64	46.750,00	46.800,00	46.800,00
Spese per il personale in convenzione (macro 109)	38.000,00	54.000,00	36.000,00	36.000,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0	0	0	0
Personale stagionale (macro 101) - stipendi e oneri	13.650,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Buoni pasto (macro 101)	3.800,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese per il personale (somministrazione personale – macroagg. 103)	3.740,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE (A)	821.840,22	813.000,00	796.550,00	796.550,00

Descrizione deduzione	Assestato 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Oneri rinnovi contrattuali	81.192,37	100.903,17	100.903,17	100.903,17
Rimborsi spese da altre amministrazioni per personale in distacco/comando	47.736,46	35.000,00	0	0
Spese personale stagionale (art. 208 C.d.S.)	27.890,30	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE (B)	156.819,13	146.903,17	111.903,17	111.903,17
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE (C=A-B)	665.021,09	666.096,83	684.646,83	684.646,83

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che:

- gli oneri contrattuali sono calcolati con riferimento ai rinnovi intervenuti dal 2004 in poi.
- il rispetto del tetto della spesa del personale, data dalla media aggregata 2011/2013 con il sistema del “ribaltamento”, ex comma 557 della Legge 296/2006, prevista sul triennio in esame è verificato come risulta dai seguenti dati:

MEDIA AGGREGATA (spesa singoli comuni + spesa unione) 2011/2013: € 3.657.238,77;

SPESA AGGREGATA prevista per il 2020: € 3.604.468,59

SPESA AGGREGATA prevista per il 2021: € 3.656.485,17

SPESA AGGREGATA prevista per il 2022: € 3.624.058,55

Con riferimento alle assunzioni l'Ente ha approvato il PTFP 2020/2022, con Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 3 del 30.01.2020:

anno 2020

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità, cat.D;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. // unità;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. // unità;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n.// unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile: somministrazione di personale;

anno 2021

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. // unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. // unità;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n.// unità;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n.// unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile //

anno 2022

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. // unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. // unità;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n.// unità;
- assunzioni/proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n.// unità;

- attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____//_____.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15) (non ricorre la fattispecie);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso (non ricorre la fattispecie);
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16) (non ricorre la fattispecie);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01) – deliberazione di Giunta Unione n. 11 del 17.04.2020;
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg; il piano performance è quello relativo alle annualità 2019/2021 in quanto il piano 2020/2022 sarà approvato a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022.
- comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà articolo 1, comma 508, Legge n. 232/16 (non ricorre la fattispecie);
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

Per l'anno 2020 i Comuni, così come le Unioni di Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall' [art 3, comma 5, del Dl. n. 90/14](#), che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2019), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

A tal fine l'ente per l'anno 2020 potrà usufruire di un importo pari a Euro 23.980,09, pari ad una cessazione verificatasi nel 2020 oltre a quota residua ceduta da un comune facente parte dell'Unione, come risulta dalla DGU 10/2020;

L'ente non ha residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

In materia di lavoro flessibile:

L'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#), in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi

dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;

- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562, [dell'art. 1, della Legge n. 296/06](#), nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente ([art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14);
- non ha applicato (in quanto non ricorre la fattispecie) la disposizione di favore dettata dall'[art. 11, comma 4-quater, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14, per le assunzioni stagionali della Polizia locale nei piccoli Comuni turistici, con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti;
 - ha tenuto conto di quanto previsto dall'[art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#).

Inoltre,

- l'Ente non ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'[art. 33, del Dlgs. n. 165/01](#).

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre	2019 posti in dotazione organica	2019 personale in servizio	2020 Personale in servizio (programm.ne)	2020 personale in servizio (previsione)	2021 Personale in servizio (programm/ne)	2021 personale in servizio (previsione)	2022 Personale in servizio (programm/ne)	2022 personale in servizio (previsione)
Direttore generale								
Segretario comunale								
dirigenti a tempo indeterminato								
dirigenti a tempo determinato		2						
personale a tempo indeterminato	33	15	17	14	17	17	17	17
personale a tempo determinato				3				
Totale dipendenti (C)	33	17	17	17	17	17	17	17
costo medio del personale (A/C)		48.343,54		47.823,53		46.855,88		46.855,88
popolazione al 31 dicembre 2017		27626		27626		27626		27626
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		29,75%		29,43%		28,83%		28,83%
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		22%		20%		22%		22%

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/17, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del suddetto art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche *ex art.* 113, del Dlgs. n. 50/16 (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/18);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/11);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RgS. n. 19/17);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il *personale non dirigente* del Comparto Funzioni Locali:

- che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l'anno 2019, con atto del 05.12.2019 (determinazione n. 25) nel rispetto di quanto previsto dall'[art 23, Dlgs. n. 75/17](#) ai sensi del quale “*a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*”;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2018 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, sono legate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;
- le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovano adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 30% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- non ha ancora programmato progressioni orizzontali né progressioni verticali negli anni 2020-2021-2022, in quanto non è ancora stato deliberato il contratto decentrato integrativo 2020/2022, né normativo né economico.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- L'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07](#)) inserito nel DUP 2020/2022, vedi proposta di delibera della Giunta dell'Unione n. 13 del 16.04.2020;
- L'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 47 del 25/07/2013 ai sensi dell'[art. 3, comma 56, della Legge n. 244/07](#);
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#), in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12](#) (*“Legge di stabilità 2013”*), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#) secondo cui *“a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009”*
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'[art. 6, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'[art. 17, della Legge n. 124/15](#) (c.d. *“Legge Madia”*)], in base al quale: *“gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione”*.
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14](#), secondo cui non possono essere conferiti *“incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro”*.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'[art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06](#);
- dall'[art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- dall'[art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- dall'[art. 37, del Dlgs. n. 50/16](#);
- dall'[art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14](#);
- dall'[art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15](#) (*“Legge di stabilità 2016”*);
- dall'[art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15](#) (*“Legge di stabilità 2016”*);

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal [Dpr. n. 194/96](#), nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

Non risultano tali fattispecie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2020, 2021 e 2022 rispettano i limiti disposti:

- dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%		

- dall'[art 14, comma 1, Dl. n. 66/14](#), convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:
 - del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
 - dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

Tipologia spesa	Conto Annuale 2012 Spesa personale	Limite % da applicare	Margine vincolato di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	=< a 5 milioni	4,20%		
	> a 5 milioni	1,40%		

- dall'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 MEDIA 2007/2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2020
Lavoro flessibile	47.714,03	0%	47.714,03	11.000,00

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2020
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.636,00	80%	1.467,20	1.000,00

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2020-2022
Missioni	2.500,00	50%	1.250,00	3.000,00

Il revisore a riguardo osserva che il limite di spesa non viene rispettato in quanto non essendo disponibili autovetture per lo scopo, ad esclusione della polizia locale e sociale, i dipendenti che debbano effettuare trasferte in nome e per conto dell'ente devono utilizzare i propri mezzi.

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Formazione	1.500,00	50%	750,00	750,00

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2020-2022
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	12.500,00	70%	3.750,00	13.000,00

- Dal limite sopra riportato sono esclusi i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia locale) e i servizi sociali sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. L'Unione di Comuni Verona Est possiede solo automezzi per la polizia locale e per i servizi sociali.
- In quanto non tenuto perché le autovetture sono in uso esclusivamente per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari, l'Ente non ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al [Dlgs. n. 33/13](#), il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.
- L'Ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure (Corte costituzionale n. 139/2012).

Rimborso anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e prestiti ex [art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13](#)

Non risulta tali fattispecie

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2020-2022:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti [dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00](#) e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto
2020	250.000,00
2021	250.000,00
2022	250.000,00

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui [all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- non ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi [dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti [dall'art. 1, della Legge n. 68/99](#);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#) e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - Trasporto alunni
 - Trasporto sociale
- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui [all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero [dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72](#), per i servizi svolti in regime di esenzione (queste opzioni sono state attivate per il servizio di Assistenza domiciliare-SAD);
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - [dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14](#);
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

Oneri straordinari

Non ricorre la fattispecie

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 20.000,00 titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,51 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#). Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che l'Unione non possiede immobili propri.

Contributo per “*permesso di costruire*”

Non risulta tali fattispecie

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- l'ente non ha in previsione opere per un importo superiore a Euro 100.000,00, pertanto non è stato approvato né l'elenco annuale né il programma triennale dei lavori pubblici.

Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ tutte le spese di investimento rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2020-2022 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
 - 1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata, in particolare entrate già accertate:

Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021	Spese d'investimento 2022
50.000,00		

- 2) con iscrizione in parte entrata del fondo pluriennale vincolato per spese di investimento come segue:

Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021	Spese d'investimento 2022
0,00		

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 8 del 25.09.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex* [art. 24 del Dlgs. n. 175/16](#)), dando atto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione in società.
- l'Organo di governo dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 60 del 31.12.2018, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 dando atto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione in società.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2018, da approvare entro il 30 settembre 2019, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'[Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/11](#), ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*"). Tale elenco pone in evidenza gli Enti, le Aziende e le Società che, a loro volta sono a capo di un Gruppo di Amministrazioni pubbliche e di imprese (visto che tali soggetti possono essere compresi nel "*Gap*" e tenuto conto che il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi].
- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'[Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11](#), ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato.

L'Organo di revisione evidenzia che:

- visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2018), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "*Gap*" ("*primo elenco*"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta;
- come da delibera di Giunta dell'Unione n.32 del 08.07.2019, con la quale è stato definitivamente aggiornato il perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2018, l'unico organismo facente parte del GAP (elenco A) e che deve essere incluso nel perimetro di consolidamento dell'Unione dei Comuni Verona Est (elenco B) è il Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00](#);
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esattività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2020-2022, viene effettuata la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'[art 172, comma 1, lett. d\), del Dlgs. n. 267/00](#) e relativa all'esercizio 2019;
- risultano rispettati 7 parametri su 8, l'Ente non deve considerarsi strutturalmente deficitario.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#).

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante ([art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11](#)).

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 17.614,91.

Si evidenzia che il sottoscritto è stato nominato revisore unico dell'Ente in data 01.10.2018.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2019, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro hanno sempre avuto esito positivo.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITÀ

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto [dal Dlgs. n. 286/99](#) e [del Dl. n. 174/12](#), che sono in fase di implementazione:
- del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della dirigenza
 - della valutazione e del controllo strategico
 - del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto:
- a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei Responsabili di Settore;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ad adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'[allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11](#);
 - l'elaborazione del bilancio consolidato;

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

invita il Consiglio dell'Unione e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente; in particolare raccomanda di monitorare costantemente le entrate derivanti da “proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”;

- visto [l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Portogruaro addì 12 maggio 2020

L'Organo di revisione
Dott. Berti Giancarlo

Documento firmato digitalmenet